

**SCHEDA ATN**  
**ANALISI TECNICO-NORMATIVA**

**Disegno di Legge “Disposizioni di adeguamento normativo”**

<b>SEZIONI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<i>1) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale</i>	L'intervento normativo è compatibile con l'ordinamento internazionale e dell'Unione europea e non recepisce specifiche norme europee o internazionali.
<i>2) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale</i>	<p>L'intervento normativo non presenta profili di incompatibilità con i principi costituzionali, ponendosi in conformità con le disposizioni dell'articolo 117 della Costituzione.</p> <p>Per quanto concerne il quadro normativo nazionale, in relazione alle misure previste all'articolo 2 in materia di musei di rilevanza regionale si fa riferimento al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale); in relazione alle disposizioni previste all'articolo 4 in materia di protezione civile, la disposizione è altresì compatibile con il decreto legislativo n. 1 del 2018 recante il Codice della protezione civile e con la direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 (Indirizzi di predisposizione dei piani di protezione civile).</p>
<i>3) Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale</i>	<p>L'intervento normativo si pone in conformità con lo Statuto regionale e con i principi da esso espressi, in particolare, con l'articolo 8, ai sensi del quale la Regione promuove ogni iniziativa per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura;</li><li>- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, delle diversità culturali, religiose e linguistiche, nonché di quelle relative ai dialetti locali;</li><li>- la realizzazione di un elevato livello delle prestazioni concernenti i diritti sociali;</li><li>- la tutela e la valorizzazione del territorio.</li></ul>
<i>4) Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti delle Regioni e degli enti locali</i>	<p>L'intervento normativo si propone di chiarire e aggiornare, attraverso modificazioni puntuali, norme contenute nei seguenti dispositivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021);</li><li>- legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 (Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale);</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);</li> <li>- legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 (Sistema di protezione civile in Campania);</li> <li>- legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007);</li> <li>- legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023).</li> </ul>
5) <i>Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa</i>	<p>L'intervento normativo prevede misure finalizzate ad adeguare e razionalizzare disposizioni normative regionali per chiarire, semplificare o aggiornare il quadro giuridico di riferimento, attraverso lo strumento della novella legislativa.</p> <p>L'intervento normativo non comporta effetti di rilegificazione.</p>
6) <i>Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter</i>	<p>All'esame del Consiglio regionale non vi sono attualmente disegni di legge vertenti sulle medesime o analoghe materie oggetto dell'intervento normativo.</p>
7) <i>Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto</i>	<p>Con riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale, consistente nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuoverne la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica del patrimonio stesso, la Corte costituzionale ha avuto modo di intervenire più volte dopo l'adozione del Codice dei beni culturali e paesaggistici. In particolare, nella sentenza n. 232 del 2005, la Corte ha richiamato - ai fini del riparto di competenze - le disposizioni ivi contenute: tale testo legislativo, secondo la Corte, ribadisce l'esigenza dell'esercizio unitario delle funzioni di tutela dei beni culturali (art. 4, comma 1) e, nel contempo, stabilisce, però, che siano non soltanto lo Stato, ma anche le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e a favorirne la pubblica fruizione e la valorizzazione (art. 1, comma 3).</p> <p>Con riferimento all'esercizio del potere sostitutivo, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 43 del 2004, ha chiarito che, ai sensi dell'art.117, terzo e quarto comma, e dell'art.118, primo e secondo comma, della Costituzione, la legge regionale, nelle materie di sua competenza, può prevedere anche poteri sostitutivi in capo ad organi regionali per il compimento di atti obbligatori e precisato che il potere sostitutivo regionale deve sottostare agli stessi limiti e criteri previsti per</p>

	<p>l'intervento statale, elaborati nella precedente giurisprudenza costituzionale.</p> <p>Non risultano giudizi pendenti su medesimo o analogo oggetto.</p>
8) <i>Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi</i>	<p>L'intervento normativo prevede i seguenti atti attuativi.</p> <p>L'articolo 2 prevede un adeguamento del regolamento regionale 18 dicembre 2006, n. 5 per la definizione dei requisiti di riconoscimento dei musei a rilevanza regionale, nonché delle modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione tecnica consultiva.</p> <p>L'articolo 4 prevede che la Giunta regionale disciplini la costituzione della Consulta regionale del volontariato di protezione civile, le modalità di nomina dei suoi membri, la durata in carica degli stessi e le modalità di funzionamento della Consulta stessa.</p>
9) <i>Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici</i>	<p>L'intervento normativo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.</p>